

Il sindaco ascolta i commercianti

“Via Maqueda sarà chiusa al traffico”

Orlando convoca i residenti e i negozianti che hanno lanciato l'idea

SARA SCARAFIA

IL SOGNO di via Maqueda senz'auto si può realizzare: per il sindaco Leoluca Orlando trasformarla in isola pedonale «è un obiettivo importante». Il primo cittadino si dice «entusiasta» della petizione firmata da commercianti e residenti che, come raccontato ieri da «Repubblica», dopo lo stop alle macchine forzato a causa del crollo alla facoltà di Scienze politiche, hanno chiesto all'amministrazione di rendere permanenti i divieti tra piazza Verdi e i Quattro Canti consentendo l'accesso solo a pedoni e ciclisti. Conclusi i lavori, ieri la strada è stata riaperta, ma Orlando è pronto a incontrare subito una delegazione dei firmatari: «Anche la settimana prossima — dice il sindaco — il crollo a Scienze politiche testimonia che non sempre tutti i malivengono per nuocere: in questo caso ha dato l'opportunità ai negozianti di capire che senza macchine oltre a un ambiente più vivibile si fanno più affari». Per Orlando — che alla fine degli anni Novanta chiuse la via al traffico privato tra le proteste incessanti dei commercianti — è una vittoria

“

La vittoria

È un successo di Palermo, segno di un ritrovato amore per questa città

Il debutto

Per i divieti dovremmo aspettare il Put ma si può partire grazie a una deroga

di abbigliamento per uomo. Un gruppo di firmatari della petizione stamattina incontrerà lo staff del primo cittadino per consegnare una lettera scritta a Orlando: «L'evento disastroso del crollo — si legge — ha fatto superare tutte le criticità che nel passato avevano impedito di fare di questa via storica della nostra città una vera isola pedonale: sono stati individua-



“

Gli affari

Gli esercenti si sono resi conto che senza auto in giro si guadagna di più

Il crollo

Tutto è partito dai lavori urgenti a Scienze politiche, non tutti i mali vengono per nuocere

ti percorsi alternativi per i mezzi pubblici e di soccorso, mentre l'utenza privata si è pian piano abituata». Senza macchine «via Maqueda diventerebbe la passeggiata di Palermo, magari famosa un giorno come lo sono tante altre realtà sparse per l'Europa».

Residenti e commercianti hanno il sostegno delle associazioni, da Italia Nostra a Palermo indi-

gnata, da Salvare Palermo a Mobilità Palermo: Palermo ciclabile invita tutti i cittadini domenica alle 10 in piazza Verdi per una pedalata fino ai Quattro Canti: «Invitiamo a partecipare tutti coloro che amano la città compresa l'amministrazione», dice Giacomo Scognamiglio portavoce dell'associazione.

R.it

PALERMO.IT

Dite la vostra sulla chiusura di via Maqueda sul sito www.palermo.repubblica.it



Oggi vertice con i tecnici del Comune domenica giro in bici per sostenere l'iniziativa

morale: «Più che altro è una vittoria di Palermo, segno di un ritrovato amore per la città e per il ruolo di cittadinanza attiva». Così il sindaco rilancia e annuncia che pure il primo tratto di corso Vittorio Emanuele, presto, con la chiusura di Porta Nuova, sarà pedonale: «Ci vogliamo arrivare con il massimo consenso, ma ci vogliamo arrivare — dice — piazza San Domenico e piazza Bogni hanno aperto la strada. In via Meli, dove i gioiellieri protestavano, adesso stiamo lavorando per la cittadella degli argentai. Abbiamo in mente di organizzare una domenica al mese eventi culturali con tutti i negozi aperti. È questa la strada da seguire». La chiusura di via Maqueda, quindi, potrebbe essere imminente: l'unico ostacolo — spiega Orlando — è l'approvazione del Put, piano urbano del traffico, da parte del Consiglio comunale. Ma non è insormontabile. «Mi ero impegnato con i capi-gruppo — dice Orlando — a non prendere nessuna iniziativa sulle pedonalizzazioni prima del Put, che sarà discusso entro novembre. Ma potrei sempre incontrarli e spiegare loro la particolare situazione di via Maqueda, così da avviare le misure anche nelle more che il piano sia discusso». Del resto in Consiglio comunale la maggioranza sarebbe pronta a sostenere la pedonalizzazione: «Presenterò un emendamento al Put», annuncia Nadia Spallitta, vicepresidente di Sala delle Lapidari e componente della commissione consiliare al Traffico.

I negozianti sono in trepidazione: «Sono anni che lottiamo per via Maqueda pedonale», dice Pietro Palmisano, titolare di un'agenzia immobiliare in via Celso. «Immagino già i tavolini dei bar», sogna Nino Uzzo, che ha un negozio

Il piano

IL RENDERING

Il progetto dell'isola pedonale in piazza Sant'Onofrio elaborato dal Centro storico



MARIO PINTAGRO

SÌ ALL'ISOLA pedonale in piazza Sant'Onofrio. Mentre i commercianti di via Maqueda chiedono di mantenere la chiusura al traffico della strada, all'assessorato al Centro storico guidato da Agata Bazzi è stato definito il progetto di isola pedonale che riguarda le immediate vicinanze dell'arteria seicentesca. Si tratta dell'isola pedonale di piazza Sant'Onofrio, una piazza lunga 100 metri e larga 28, attualmente utilizzata come posteggio abusivo. La piazza presenta segni di notevole degrado: mancano in più punti le basole e l'asfalto è ormai dissestato da tempo.

Il progetto di intervento straordinario, elaborato dai tecnici del Centro storico Giuseppe Letizia, Giuseppe Prestigiacomo e Gioacchino Manzella, prevede la pedonalizzazione dell'ampia area, il rifacimento del selciato con basole di Billiemi e acciottolato ma anche una nuova illuminazione. I progettisti hanno curato pure l'inserimento del verde che esisteva fino al 9 maggio del '43 quando la zona fu pesantemente bombardata e gli alberi abbattuti. È previsto l'inserimento di peri piramidali, la cui colorazione delle foglie cambierà di stagione in stagione, ibiscus rossi, palme dattilifere e aranci amari. Il progetto è stato già approvato dalla Soprintendenza ai beni culturali e ambientali che ha espresso solo una perplessità riguardante

l'impiego delle palme dattilifere, perplessità tuttavia non legata al punteruolo rosso che difficilmente attacca questo tipo di piante.

I progettisti, dal canto loro, si erano detti sicuri della scelta perché le palme, con le loro forme slanciate, contribuiscono a rendere meno depresso il pia-

no di Sant'Onofrio, sovrastato da edifici sovradimensionati, che sono stati aggiunti negli ultimi cento anni, a cui si sta aggiungendo il palazzo dell'area

Quaroni. La zona di piazza Sant'Onofrio è quella dell'Antica Bocceria della carne, di cui si ha notizia già nell'alto medioevo, da non confondere con la

Approvato il progetto: saranno piantati aranci e palme dattilifere

Stop al parcheggio abusivo in piazza Sant'Onofrio un salotto a cielo aperto

Ottobre in festa! animazione miniclub sport disco

OFFERTA COPPIA 49,00

OFFERTA FAMIGLIA a partire da 34,00 EURO al giorno per persona

OFFERTA GIOVANI 24,00

OFFERTA SINGLE 64,00

PENSIONE COMPLETA

SPECIAL WEEK END

il Campanile & Domenica del Villaggio dal 12 al 13 ottobre

HALLOWEEN & GNOSSANTI dal 31 ottobre al 3 novembre

Numero Verde **800-210330**

Info e prenotazioni Città del Mare - tel 091.868 7555 - 091.868 7111 booking@cittadelmare.it - www.cittadelmare.it

Città del Mare HOTEL VILLAGE

Oltre al mare c'è di più.

Verranno installate nuove panchine e sarà mantenuta l'antica cabina elettrica liberty

Vucciria vera e propria. Anticamente erano qui il macello e il mercato della carne, ancora testimoniato dalla toponomastica: discesa delle Capre, via dei Giovenchi, via dei Caldorai. Il Piano era collegato con la Conceria, odierna piazza Venezia, al di là di via Maqueda, mediante un passaggio sotterraneo, poi abolito con lo sventramento e il risanamento del 1929.

Sarà mantenuta la cabina elettrica dell'Enel, la prima cabina di trasformazione elettrica della città. Presenta piccoli decori liberty ed è ancora attiva. La piazza, sotto cui scorre il canale Papireto, avrà anche una piccola scalinata sul lato più lungo, scivoli per disabili, panchine monolitiche e cestini per i rifiuti. Il progetto dell'isola pedonale in piazza Sant'Onofrio è stato redatto seguendo le linee del Piano particolareggiato esecutivo per il centro storico che prevede il recupero delle vestigia storiche come l'Oratorio di Sant'Onofrio.